

FRASSINETTO

SI E' AVVERATO IL SOGNO DI GABRIELE GIOLITTO

INAUGURATO IL NUOVO ORGANO A CANNE NELLA CHIESA DI FRASSINETTO

FRASSINETTO – Quando, all'età di soli nove anni, Gabriele Giolitto aveva perso la mamma, la musica era diventata per lui un rifugio nel quale trovare conforto dalla tristezza per il grave lutto che lo aveva così duramente colpito negli affetti più cari.

Prima la fisarmonica ed il bassotuba e poi, quando lo storico organista frassinettese "Pieruccio" era scomparso nel 2006, Gabriele ancora giovanissimo ne raccolse il testimone per accompagnare musicalmente tutte le principali funzioni religiose del suo paese, sia nella parrocchia di San Bartolomeo che nelle feste delle varie cappelle delle borgate sparse sui fianchi della Quinzeina.

Ma, negli ultimi anni, era nato in lui un grande amore per un altro strumento musicale, l'organo a canne, e da qui il sogno di poter disporre un giorno di un suo esemplare anche nella chiesa parrocchiale di Frassinetto.

Da allora un intero paese si è mobilitato, in un gara di generosità che ha visto in prima fila il parroco Don Fiorenzo Rastello, per far sì che quel sogno si potesse avverare, e, grazie anche alla disponibilità e generosità del costruttore dello strumento, l'artigiano Erich Bertot di Forno, quello che a prima vista appariva come un obiettivo lungo e difficile da raggiungere è invece riuscito a diventare in poco tempo una splendida realtà.

E così lo scorso 26 dicembre 2011 l'ormai ora diciassettenne Gabriele, (che nel frattempo ha già superato gli esami di teoria e solfeggio al Conservatorio di Torino) , ha potuto tenere il suo primo concerto, insieme al professor Paolo Venturino organista della cattedrale di Savona, col il nuovissimo organo a canne che, per ora, ha trovato posto dietro all'altare della Chiesa parrocchiale dedicata a San Bartolomeo.

Il giorno di Santo Stefano a stringersi intorno a lui con affetto e commozione è stata l'intera comunità frassinettese, con in testa il sindaco Marco Bonatto Marchello ed il Vicario Don Fiorenzo Rastello, ed anche il Vescovo di Ivrea, Mons. Arrigo Miglio, ha voluto salire per l'occasione fino a piedi della Quinzeina per portare il suo messaggio di saluto e di speranza per questo piccolo grande sogno che, grazie alla tenacia ed all'entusiasmo di un ragazzo, ha saputo contagiare positivamente un intero paese.

marino pasqualone